



CITTA' DI CATANZARO
SETTORE POLITICHE SOCIALI

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA DELL'INFANZIA COMUNALE

CITTA' DI CATANZARO
SETTORE POLITICHE SOCIALI
AREA DELL'INFANZIA COMUNALE G. PEPE

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA DELL'INFANZIA COMUNALE

ART. 1 DEFINIZIONE

Il funzionamento dell'Area dell'Infanzia Comunale, così denominata con Delibera della G.C. n. 475 del 27/09/2008, è disciplinato dal seguente Regolamento.

La scuola dell'infanzia gode del riconoscimento di Scuola Paritaria, giusto decreto MIUR n.19873/P del 07/11/2003.

ART. 2 SERVIZI OFFERTI

L'Area dell'Infanzia, si caratterizza come unità complessa risultante dall'aggregazione di più servizi:

- **Scuola dell'Infanzia;**
- **Sezioni Primavera;**
- **Asilo Nido.**

Essa costituisce, con l'offerta di servizi educativi per l'infanzia, una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico, relazionale, sociale e della personalità dei bambini in età prescolare, attraverso mezzi idonei a sviluppare al massimo le loro singole capacità.

I servizi educativi dell'area dell'infanzia costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, sociale e della personalità infantile.

Offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali del bambino.

Promuovono cultura dell'infanzia, cultura dell'integrazione, informazione sulle problematiche ad esse relative, cultura dei diritti. Consentono l'apprendimento dei prerequisiti di base per un migliore futuro percorso di scolarizzazione.

Per realizzare questi obiettivi operano, per sensibilizzare e responsabilizzare, tutti i soggetti implicati nell'azione educativa.

ART. 3 PRINCIPI

Attraverso il sistema dei servizi educativi dell'Area dell'infanzia, l'Amministrazione Comunale:

- garantisce:
 - l'uguaglianza e l'equità nell'accesso e nel trattamento delle prestazioni senza nessuna discriminazione compiuta per motivi riguardanti sesso, cultura, lingua, religione, provenienza, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- promuove:
 - le iniziative educative affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati;
 - la partecipazione delle famiglie per favorire la conoscenza del progetto pedagogico a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi ed eventualmente migliorarne la qualità.

ART. 4 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

La scuola dell'Infanzia Comunale è un servizio educativo di base che concorre, nell'ambito del sistema scolastico complessivo italiano, alla formazione integrale ed armonica dei bambini dai tre a sei anni.

La scuola, nel perseguire le finalità che le sono proprie, rispetta e garantisce tutti i diritti di ogni bambino senza discriminazione alcuna, indipendentemente dalla razza, sesso, lingua, religione, origine nazionale, etnica o sociale, handicap, opinione politica o d'altro genere.

Offre alle famiglie un'opportunità strutturata di educazione e di socializzazione partendo da una moderna e puntuale lettura dei bisogni e delle esigenze dei bambini.

Persegue l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, operativo e sociale e un'equilibrata maturazione e organizzazione delle dimensioni cognitive, affettive, sociali e morali. Favorisce, inoltre, la sperimentazione educativa, in costante rapporto con le insegnanti, il personale ausiliario e le famiglie, avvalendosi anche della consulenza di esperti dei problemi legati allo sviluppo dell'età evolutiva.

La scuola, in relazione alle potenzialità di ciascun bambino, si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppo della competenza;
- Maturazione dell'identità;
- Sviluppo dell'autonomia;
- Cultura dell'integrazione;
- Cultura dei diritti;
- Requisiti di base;

ART. 5 ORGANIZZAZIONE

La Scuola Comunale dell'Infanzia è organizzata con un orario giornaliero massimo di otto ore continue, dal lunedì al venerdì. L'apertura e la chiusura del servizio è compresa tra le ore 08:00 e 16:00.

I moduli di riferimento sono:

- Ore 08:00 – ore 14:00;
- Ore 08:00 – ore 16:00.

Nell'orario di funzionamento, a richiesta dell'utente, è compresa la refezione che è un servizio soggetto a retribuzione. La scelta dei moduli di funzionamento viene attuata in base:

- alla domanda degli utenti;
- alle risorse disponibili;
- all'attivazione di modelli organizzativi diversificati;
- a quote orarie garantite dalla compresenza di personale insegnante.

Gli alunni devono essere accompagnati e ripresi rispettivamente durante gli orari di apertura (ore 08:00-9:15) e prima della chiusura (ore 14:00-16:00).

Le insegnanti, qualora i genitori fossero impossibilitati a ritirare il proprio figlio negli orari scolastici, sono autorizzate a consegnare l'alunno solo alle persone delegate e indicate all'atto dell'iscrizione.

La Scuola dell'Infanzia è strutturata in sezioni aperte eterogenee od omogenee per età, garantendo, comunque, la capienza dei posti disponibili. In presenza di bambini in situazione di handicap, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

L'organizzazione del servizio è improntata a criteri di flessibilità e collaborazione di tutto il personale ed è sottoposta a continua verifica. L'organizzazione dei servizi, tramite la Coordinatrice, fa capo alla responsabilità dell'Amministrazione Comunale e si realizza attraverso uno stretto e costante collegamento con gli Organi di partecipazione della Scuola stessa.

Il servizio può essere affidato a terzi, previo espletamento di procedure di gara d'appalto: in tal caso, la responsabilità organizzativa del servizio sarà del soggetto appaltatore, sotto la costante supervisione dell'Amministrazione Comunale.

ART. 6 PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'Infanzia, attraverso un uso programmato e finalizzato delle risorse e secondo criteri di flessibilità, persegue un progetto educativo didattico che sottintende l'adozione consapevole e condivisa di un modello pedagogico efficace.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è coerentemente attuato in funzione del dinamismo, dello sviluppo e della centralità del bambino; di conseguenza è mirato alla sollecitazione e al sostegno di tutte le potenzialità infantili, in un processo di continuità e di raccordo sistematico con le famiglie e con le istituzioni scolastiche e sociali.

In quest'ottica il P.T.O.F., risultato di un processo di condivisione proposto dal Collegio dei Docenti in un contesto di cooperazione e costante supporto da parte della Coordinatrice, viene approvato e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di assicurarne la piena conoscenza alle famiglie.

ART. 7 AMMISSIONI E ISCRIZIONI

Sono ammessi alla frequenza della scuola dell'infanzia comunale tutti i bambini residenti nel Comune di Catanzaro, di età compresa fra i 3 anni, compiuti entro il 31 dicembre, e i 6 anni, che siano in regola con gli obblighi previsti dalle vigenti norme sanitarie, all'atto dell'iscrizione. Possono essere iscritti, altresì, alla Scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni di età dopo il 31 dicembre, entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo.

Nei caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione.

Le domande di iscrizione per la Scuola dell'infanzia vanno presentate secondo le modalità ed entro le date rese pubbliche dal Ministero (generalmente nel mese di febbraio di ogni anno).

I richiedenti devono compilare le domande di ammissione in tutte le loro parti ai fini della verifica e valutazione dei requisiti e delle situazioni previste dal presente regolamento, avvalendosi di appositi moduli

per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni predisposti dal medesimo Ufficio, ai sensi della normativa vigente. Le richieste di iscrizione che perverranno oltre il termine stabilito formeranno una lista d'attesa e saranno accolte, compatibilmente con la disponibilità effettiva dei posti.

Per le domande di ammissione alla frequenza della Scuola di bambini non residenti, sarà stilata un'apposita graduatoria che verrà utilizzata solo dopo l'esaurimento della graduatoria dei bambini residenti.

I bambini già frequentanti i servizi educativi nell'anno scolastico precedente, hanno diritto di precedenza all'accesso al servizio per quello successivo. Tale diritto non è automatico, ma sottoposto alla presentazione di una domanda di riconferma.

Non saranno accettate le domande di iscrizione di quelle famiglie che non siano in regola con i pagamenti di tutti i Servizi scolastici.

I criteri per la predisposizione della graduatoria degli iscritti sono indicati nel seguente articolo.

ART. 8 REQUISITI

ART. 8.1 REQUISITI E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA PER L'INFANZIA

Ai fini dell'iscrizione e ammissione alla frequenza, è data precedenza assoluta ai bambini che hanno frequentato la scuola nell'anno precedente e ai bambini in situazione di disabilità, certificata dalla competente autorità ai sensi della vigente normativa (L. 104/92 e s.m.i.).

Ulteriori condizioni di priorità, ai fini dell'iscrizione e ammissione alla frequenza dei bambini, sono dettate dalle particolari condizioni e necessità delle famiglie.

La maggiore necessità è determinata dall'esistenza, adeguatamente documentata, di una o più tra le condizioni di seguito riportate:

| | | |
|--|-------|----|
| Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di entrambi i genitori | Punti | 15 |
| Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di uno dei genitori | punti | 10 |
| Per ogni figlio minore convivente | Punti | 1 |
| Presenza di persone nel nucleo familiare con disabilità | Punti | 5 |
| Bambini i cui genitori lavorano entrambi | Punti | 15 |

| | | |
|---|-------|----|
| Bambini con entrambi i genitori di cui uno lavoratore | Punti | 10 |
| Bambini con entrambi i genitori che non lavorano | Punti | 5 |

ART. 8.2 TASSA D'ISCRIZIONE E PAGAMENTO RETTA

Le famiglie dei bambini, ammessi alla frequenza della scuola dell'Infanzia Comunale, sono tenute al pagamento, con le modalità stabilite dall'Ente, di una tassa d'iscrizione pari a € 10,00 e di una retta mensile rapportata al reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare, risultante dall'attestazione ISEE, come riportato nella D.G.C. di determinazione delle tariffe approvata annualmente dall'Ente.

E' prevista la riduzione della retta, nella misura del 30%, nel caso in cui il bambino, per comprovati motivi di salute o gravi problemi familiari regolarmente documentati, abbia frequentato la scuola non più di 15 giorni nel corso del mese.

La riduzione sarà applicata sulla retta del mese successivo a quello di assenza dell'alunno.

Il mancato pagamento dei servizi, attiva l'invio di solleciti scritti. Dopo il secondo sollecito, qualora non si abbia alcun riscontro da parte della famiglia, si intende la stessa rinunciataria al servizio non pagato e l'Amministrazione potrà provvedere alla sospensione del servizio in argomento.

ART. 8.3 FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Ciascuna sezione potrà accogliere di norma 25 alunni, elevabili fino a 28 in caso di eccedenza delle iscrizioni, e non meno di 15 alunni.

In caso di presenza di alunni diversamente abili, il numero massimo di alunni è ridotto a 20.

ART. 8.4 INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola dell'infanzia garantisce il pieno diritto alla frequenza dei bambini diversamente abili e di quelli che presentano difficoltà di adattamento e/o di apprendimento. Si adopera, per consentire una loro attiva e completa integrazione, secondo un'organizzazione dell'attività educativa che esclude la costituzione di sezioni differenziate.

ART. 9 SEZIONI PRIMAVERA

Le sezioni Primavera rappresentano un nuovo servizio educativo e integrativo a carattere sperimentale per la prima infanzia che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vogliono offrire, ai bambini tra i 24 e i 36 mesi, un qualificato momento formativo intermedio tra l' Asilo Nido e la Scuola dell' Infanzia.

ART. 9.1 FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono così costituite:

- un'unità insegnante/educatore ogni 10 bambini fino ad un massimo di 20 bambini;
- numero di bambini da 15 a 20 con un rapporto numerico insegnanti-bambini non superiore da uno a dieci;
- una figura ausiliaria ogni 24 bambini.

Le modalità di accesso e i requisiti per l'iscrizione, nonché i criteri di priorità per la formulazione della graduatoria per la frequenza alle Sezioni Primavera, sono i medesimi di quelli previsti per la Scuola dell'Infanzia e descritti nell'ART. 8.1.

La retta e la tassa d'iscrizione sono quelle previste per il nido dell'Infanzia riportate nell'ART.10.

ART. 10 IL NIDO DI INFANZIA COMUNALE

Ai fini del presente regolamento, si intende per Nido di Infanzia Comunale la struttura educativa che accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Il Nido di Infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che concorre, con le famiglie, alla formazione dei bambini, dai 3 mesi ai 3 anni, garantendo il diritto all'educazione, nel pieno rispetto dei diritti previsti dalle fonti normative internazionali dell'infanzia.

Il Nido d'infanzia è istituito allo scopo di:

- favorire la crescita dei bambini, dai 3 mesi ai 3 anni, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi o diversamente abili;
- assicurare ai bambini un contesto di cura e di educazione che promuova lo sviluppo e i primi apprendimenti, in un rapporto armonico con la famiglia, in una prospettiva di cooperazione e partecipazione educativa;
- rispondere ai bisogni sociali e di cura educativa delle famiglie;
- diffondere la cultura e i diritti dell'infanzia.

ART. 10.1 FORMAZIONE DELLE SEZIONI DEL NIDO DELL'INFANZIA

La formazione delle sezioni del Nido d'infanzia viene così costituita:

- 1 educatore e 1 figura ausiliaria ogni 8 bambini (bambini 0/12 mesi);
- 1 educatore ogni 10 bambini divezzi (bambini 13/36 mesi);
- 1 figura ausiliaria ogni 24 bambini divezzi (bambini 13/36 mesi)

ART. 10.2 ACCESSO AL NIDO E CRITERI DI ISCRIZIONE

L'Amministrazione Comunale rende noto annualmente, con apposito Bando, i periodi di iscrizione, le modalità, le condizioni, i criteri di ammissione.

Le domande di iscrizione per la scuola dell'Asilo Nido vanno presentate con le modalità ed entro le date rese Pubbliche. I richiedenti devono compilare le domande di ammissione in tutte le loro parti ai fini della

verifica e valutazione dei requisiti e delle situazioni previste dal presente Regolamento, avvalendosi di appositi moduli per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni predisposto dal medesimo Ufficio, ai sensi della normativa vigente.

Le richieste di iscrizione, pervenute oltre il termine stabilito, formeranno una lista d'attesa e saranno accolte, compatibilmente con la disponibilità effettiva dei posti.

Per le domande di ammissione alla frequenza della Scuola di bambini non residenti, sarà stilata un'apposita graduatoria che verrà utilizzata solo dopo l'esaurimento della graduatoria dei bambini residenti.

Hanno priorità, nell'ammissione alla graduatoria, i bambini con i seguenti requisiti:

- Mancanza o assenza, per qualsiasi motivo, di entrambi i genitori;
- Mancanza o assenza, per qualsiasi motivo, di uno dei genitori;
- Presenza in famiglia di altri figli minori;
- Presenza in famiglia di persone con disabilità;
- Bambini i cui genitori lavorano entrambi;
- Bambini con entrambi i genitori, di cui uno lavoratore;
- Bambini con entrambi i genitori che non lavorano.

ART. 10.3 ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER L'AMMISSIONE

Tutti i punteggi sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni prodotte all'atto della domanda.

L'ufficio si riserva la facoltà di chiedere copia della documentazione comprovante le dichiarazioni sostitutive prodotte.

Il punteggio, con cui l'utente sarà posizionato in graduatoria, è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai sotto elencati criteri di precedenza:

| | |
|--|----------|
| Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di entrambi i genitori | Punti 15 |
| Mancanza o assenza per qualsiasi motivo di uno dei genitori | Punti 10 |
| Per ogni figlio minore convivente | Punti 1 |
| Presenza di persone nel nucleo familiare con disabilità | Punti 5 |
| Bambini i cui genitori lavorano entrambi | Punti 15 |
| Bambini con entrambi i genitori di cui uno lavoratore | Punti 10 |

Nella formulazione delle graduatoria, a parità di condizioni, verrà data precedenza ai bambini più grandi di età, all'ISEE più basso e, se continua a perdurare la condizione di parità, la data di presentazione della domanda.

ART. 10.4 TASSA D'ISCRIZIONE E PAGAMENTO RETTA

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza del Nido d'Infanzia Comunale sono tenute al pagamento, con le modalità stabilite dall'Ente, di una tassa d'iscrizione pari ad EURO 30,00 e di una retta mensile, rapportata al reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare risultante dall'Attestazione ISEE, come riportato nella D.G.C. di determinazione delle tariffe approvata annualmente dall'Ente.

È prevista, altresì, la riduzione della retta, nella misura del 30%, nel caso in cui il bambino, per comprovati motivi di salute o particolari e/o gravi motivi di famiglia, abbia frequentato non più di 15 giorni nel corso dello stesso mese. La riduzione sarà applicata sulla retta del mese successivo a quello di assenza dell'alunno. Il mancato pagamento dei servizi, attiva l'invio di solleciti scritti. Dopo il secondo sollecito, qualora non si abbia alcun riscontro da parte della famiglia, si intende la stessa rinunciataria al servizio non pagato e l'Amministrazione potrà provvedere con sospensione del servizio in argomento.

ART. 11 PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto educativo - pedagogico ha la funzione di illustrare:

- gli obiettivi educativo - pedagogici ovvero le mete e i percorsi educativi e le attività correlate;
- il metodo educativo ovvero le modalità organizzative ed operative;
- gli strumenti di osservazione, verifica e documentazione adottati.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini e delle bambine ed integra momenti di vita quotidiana legati, soprattutto, al soddisfacimento di bisogni primari (alimentazione, riposo, sicurezza, pulizia), a momenti di gioco libero ed organizzato, con uscite sul territorio, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

Per il bambino, l'incontro con il Nido, si configura come un'esperienza complessa nella quale si intrecciano le prime esperienze di separazione dalla figura primaria e la costruzione di nuovi legami di relazione con altri adulti e bambini.

Le fondamenta, che reggono i significati intorno all'esperienza del Nido, sono costituite dall'alleanza educativa che si instaurerà con la famiglia, in funzione dei bisogni del bambino: **è fondamentale costruire un rapporto Nido/famiglia, fondato sulla fiducia e sulla collaborazione, per aiutare a crescere i bambini secondo un progetto educativo condiviso.**

ART. 12 STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Il Nido dell'Infanzia è organizzato con un orario giornaliero massimo di 8 ore continuate dal lunedì al venerdì. L'apertura e la chiusura del servizio è compresa fra le ore 08:00 e le 16:00.

I moduli di riferimento sono:

- ore 08:00-14:00;
- ore 08:00 -16:00.

L'orario di accesso al servizio può, inoltre, subire delle variazioni in base alle richieste da parte dell'utenza.

ART. 13 INSERIMENTO E FREQUENZA

Nell'ambito del P.O.F.T. sono individuate le strategie più idonee per definire i tempi e le modalità dell'inserimento dei bambini che entrano per la prima volta nella scuola.

Tale inserimento è sempre graduale e rispettoso del singolo bambino per aiutarlo a superare, con serenità, le eventuali difficoltà dovute al distacco dalle figure parentali.

L'inserimento dura due settimane. Dopo due settimane è possibile frequentare i servizi secondo i moduli di riferimento.

I nuovi iscritti, nella scuola dell'infanzia, potranno essere inseriti solo se avranno raggiunto il controllo sfinterico e urinario.

Le famiglie devono assicurare la regolare frequenza e il rispetto degli orari giornalieri.

ART. 14 ORGANI DELL'AREA DELL'INFANZIA

Sono organi di Governo della suddetta Area:

- **la Coordinatrice;**
- **il Collegio dei Docenti;**
- **il Consiglio di Intersezione;**
- **il Consiglio di Istituto.**

ART. 14.1 LA COORDINATRICE

Ha funzioni di coordinamento didattico- pedagogico dell'Area dell'Infanzia, nonché le seguenti funzioni:

- È referente, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, del coordinamento Didattico - Pedagogico (Legge n. 62/2000 - Decreto Ministeriale n. 1987/D del 07/11/2003 di Parità Scolastica);
- Coordina il personale docente e non docente dell'Area;
- Convoca e presiede i seguenti Organi Collegiali, nel rispetto del D.M. n° 1987/2003:
 - Collegio dei Docenti;
 - Consiglio di Intersezione;
 - Consiglio d'istituto;
- Predisporre il P.T.O.F., documento costitutivo dell'identità e dell'autonomia culturale, progettuale, organizzativa e di sperimentazione di ogni singola Istituzione Scolastica.

ART. 14.2 COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i Docenti dell'Istituzione Scolastica e dalla Coordinatrice didattica- pedagogica, che lo convoca e lo presiede. Esso si riunisce, durante l'orario di servizio, non di insegnamento, all'inizio dell'anno scolastico e almeno una volta ogni tre mesi.

Il collegio:

- Delibera, su proposta della Coordinatrice, in ordine alla formazione ed alla composizione delle sezioni;
- elabora la programmazione dell'attività educativa e didattica;
- programma le attività di aggiornamento e gli incontri con le famiglie;
- formula richieste e proposte al Consiglio di Intersezione ed all'Amministrazione Comunale, in ordine all'organizzazione della vita dell'Istituzione Scolastica, alla fornitura ed all'uso di sussidi didattici, arredamenti, materiale d'uso, ecc;
- valuta, periodicamente, l'andamento completo dell'azione educativa - didattica per verificarne l'efficacia, in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento delle attività e dei servizi scolastici.

ART. 14.3 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è la prima forma unitaria di gestione sociale della scuola ed è costituito:

- dalla Coordinatrice;
- dalle Insegnanti della Scuola;
- da un genitore per ciascuna sezione funzionante, eletto dall'assemblea di sezione dei genitori;
- da un rappresentante del personale ausiliario eletto dalla categoria.

Esso si riunisce, almeno una volta ogni due mesi, per la programmazione e verifica dell'attività didattica e organizzativa dell'Istituzione Scolastica.

Il Consiglio d'intersezione:

- formula proposte, all'Amministrazione Comunale, in ordine all'organizzazione delle attività e della vita dell'Istituzione Scolastica e al suo funzionamento amministrativo e didattico;
- promuove e agevola i rapporti reciproci tra insegnanti, genitori e bambini;

- promuove contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze;
- decide in merito all'adattamento dell'orario di funzionamento, sulla base delle esigenze delle famiglie.

ART. 14.4 CONSIGLIO D'ISTITUTO

È costituito dai rappresentanti eletti dai genitori, dai docenti, dal personale non docente oltre che dalla Coordinatrice, quale membro di diritto.

ART. 15 ASSEMBLEA DEI GENITORI CON I RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

Tutti i genitori dei bambini e delle bambine frequentanti partecipano alla vita della Scuola anche nella forma generale dell'Assemblea.

Ogni anno i genitori dei bambini frequentanti sono chiamati ad eleggere un loro rappresentante di Sezione che collaborerà con la scuola, partecipando agli Organismi di Gestione Sociale.

Compito del rappresentante di sezione è di curare i rapporti tra genitori e insegnanti, facilitando le comunicazioni scuola-famiglia.

L'Assemblea è convocata e presieduta dalla Coordinatrice della scuola; condivide il progetto annuale proposto dalle insegnanti; propone e organizza l'introduzione di attività a carattere educativo a conduzione esterna, purché compatibili con le finalità della scuola dell'infanzia e con l'organizzazione del lavoro scolastico ed autorizzate dall'Amministrazione comunale.

ART. 16 CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia Comunale segue, di regola, il calendario scolastico regionale in relazione ai tempi di apertura e chiusura.

L'orario di funzionamento è di norma di 30 ore settimanali (mediamente 6 ore giornaliere) dal lunedì al venerdì. È prevista l'attivazione del tempo prolungato pomeridiano, durante il quale vengono attivate le attività integrative.

Il Nido di Infanzia e le Sezioni Primavera sono attivati previo espletamento di procedure di gara e affidati a terzi.

ART. 17 PERSONALE INSEGNANTE

Il Personale insegnante della Scuola dell'Infanzia è assimilato, quanto all'orario ed agli impegni di servizio, al personale della Scuola Materna Statale. Il loro stato giuridico viene definito nell'ambito delle norme contrattuali vigenti per il personale comunale. Le insegnanti realizzano le finalità previste dagli indirizzi programmatici del P.T.O.F., nell'ambito della libertà di insegnamento che caratterizza la professione docente. Gli Educatori del Nido e delle Sezioni Primavera devono essere in possesso dei titoli previsti dal Regolamento Regionale n. 9/13 - L. n.15/13.

Il personale insegnante, nell'ambito degli impegni di servizio, come sopra determinati, è tenuto a partecipare alle attività di aggiornamento programmate dagli Organi Collegiali e/o promosse dall'Amministrazione Comunale.

In caso di assenza, gli insegnanti di ruolo devono essere sostituiti da insegnanti supplenti.

ART. 18 COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono assimilati, quanto all'orario e agli impegni di servizio, al personale comunale.

I collaboratori scolastici partecipano a tutte le attività della sezione, secondo tempi e modalità concordati e stabiliti nell'ambito della programmazione educativa elaborata all'inizio dell'anno scolastico e controllata durante lo svolgimento delle attività stesse.

ART. 19 PERSONALE AUSILIARIO

Alla scuola è assegnato personale ausiliario in misura proporzionale al numero delle sezioni.

Il personale ausiliario coopera con le insegnanti e partecipa attivamente alle attività complessive della scuola e, in particolare:

- cura la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico;

- presta la necessaria collaborazione al personale insegnante nel momento dell'accoglienza, del pasto, del riposo e dell'uscita dei bambini;
- partecipa, compatibilmente con le esigenze del servizio, alle uscite didattiche.

Tali funzioni sono svolte in modo integrato e considerate di supporto fondamentale alle attività di servizio e alla creazione di un ambiente scolastico vissuto come comunità educante.

ART. 20 REGOLE DI IGIENE E SANITA'

Per prevenire la trasmissione delle malattie infettive e parassitarie, nelle comunità infantili devono essere osservate cautele igieniche in grado di impedirne o almeno limitarne la diffusione.

Tali cautele devono essere attuate con continuità nei confronti di tutti i bambini e adulti presenti nella struttura.

È evidente l'importanza di una positiva collaborazione anche delle famiglie a cui, nell'interesse dei propri figli e della collettività, si chiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- è necessario che il bambino abbia effettuato tutte le vaccinazioni obbligatorie raccomandate per l'età;
- tenere un'accurata igiene personale e degli indumenti.

I bambini non possono frequentare la struttura nel caso presentino una o più condizioni di seguito elencate:

- febbre superiore a 38° C;
- diarrea con 3 scariche liquide;
- diarrea e vomito contemporaneamente;
- vomito 2 volte;
- esantema di qualsiasi natura;
- congiuntivite purulenta: in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta.

Nel caso in cui una o più delle suddette condizioni si verificano nel corso della frequenza della scuola, i genitori verranno avvisati dalla Direzione dell'area infanzia e dovranno provvedere all'allontanamento del bambino.

Il bambino assente per malattia per più di 5 giorni, potrà rientrare nella struttura previa presentazione del certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

ART. 21 ATTIVITA' INTEGRATIVE

L'Area dell'Infanzia realizza attività progettuali e interventi didattici curricolari ed extra curricolari deliberati dagli Organi Collegiali e inseriti nel P.T.O.F..

ART. 22 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento sostituisce tutti i precedenti Regolamenti in materia che, quindi, cesseranno di avere efficacia dall'entrata in vigore del presente.